



## Dalla passione per le piante medicinali alla Direzione delle Farmacie dell'ASST Valle Olona *Il dottor Carlo Maria Castelletti ha salutato lunedì 31 maggio i suoi collaboratori dopo 26 anni di lavoro*



*Il dottor Carlo Maria Castelletti*

(Busto Arsizio, 3 giugno 2021) - “Non vivo la pensione come una liberazione. Sono grato all’Azienda per avermi offerto, in tutti questi anni, l’opportunità di fare scelte etiche. Ora ci sono nuovi cammini da intraprendere”. **Carlo Maria Castelletti**, varesino, 67 anni, dal 1995 è stato Direttore delle Farmacie Ospedaliere di Busto Arsizio e Saronno, coordinando una cinquantina di professionisti. Ma non dobbiamo immaginare il farmacista come un magazziniere che stocca farmaci e li distribuisce ai reparti secondo necessità.

Il dottor Castelletti, in questi anni, è stato molto di più. Esperto del Consiglio Superiore di Sanità, Professore a contratto dell’Università dell’Insubria di Varese e dell’Università di Pavia, tra le sue mille qualifiche ce n’è una che l’ha reso particolarmente prezioso: “Responsabile aziendale del Coordinamento funzionale delle attività di rifornimento e distribuzione D.P.I., emergenza Covid-19”. Che, tradotto in parole povere, significa che al dottor Castelletti **la pandemia ha imposto una responsabilità gigantesca:**

**proteggere tutti gli operatori sanitari di quattro Ospedali dai rischi del contagio.** “E infatti non ci dormivo - ricorda -. Avevo il compito di organizzare tutti i dispositivi di protezione individuali (mascherine, camici, guanti, visiere) distribuirli, presiedere alle corrette vestizioni dei professionisti, insieme al Responsabile del Servizio protezione e prevenzione. Ho vissuto la pandemia con angoscia ma anche con il dovere di farcela, e con disperata tenacia”.

Allergico alle nostalgie, ma grato per chi gli ha portato un saluto, chi si è presentato con un disegno, chi gli indirizzato una mail pensata e sincera, lunedì 31 maggio il dottor Castelletti ha svuotato gli armadi, e staccato dalla parete il quadro con il Giuramento di Ippocrate.

“Adesso mi attendono altre cose - dice -. **Il mio mondo futuro è quello delle rsa (residenze sanitarie assistenziali), degli hospice, delle cure palliative.** In tutti i miei anni di lavoro ho sempre avuto un’attenzione particolare alla sofferenza: del malato, ma anche dei suoi familiari, e dei medici e infermieri che lo curano. **La sofferenza non mi ha mai lasciato indifferente.** Può essere quella psichica dell’anziano che invecchia in solitudine in uno spazio che non è la sua casa, del medico in *burnout*, del malato a prognosi infausta. Ecco, è in questa direzione che voglio indirizzare le mie competenze”.

Il medico non ha tradito sé stesso: “Ho messo in pratica i miei sogni. Pensavo che la farmacia fosse lo sbocco naturale della mia passione per le piante medicinali. Ma non mi bastava. Così ho preso una seconda laurea in Medicina e Chirurgia”.

Portarlo in un prato è il modo migliore per conoscerlo: nominerà una a una ogni singola pianta erbacea, il Nostro.

**Il Direttore generale, dottor Eugenio Porfido, lo saluta così:**

“Il dottor Castelletti rappresenta una parte importante della storia dell’Ospedale di Busto e dell’intera ASST Valle Olona: medico e farmacista, ma soprattutto stimato professionista e persona sempre attenta ai bisogni dei pazienti e alle esigenze dei colleghi. Auguri e grazie da parte dell’intera Direzione per quanto ha dato e ancora darà all’assistenza e alla cura dei malati”.



